

# Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB



**SPECIALE**

**Come si creano  
i CD e i DVD**

*AUGURI  
DI BUONA PASQUA*  
(Murales in via Don Milani)



# *Ottimo lavoro! Siete fantastici! Dai, continuate a scrivere!*



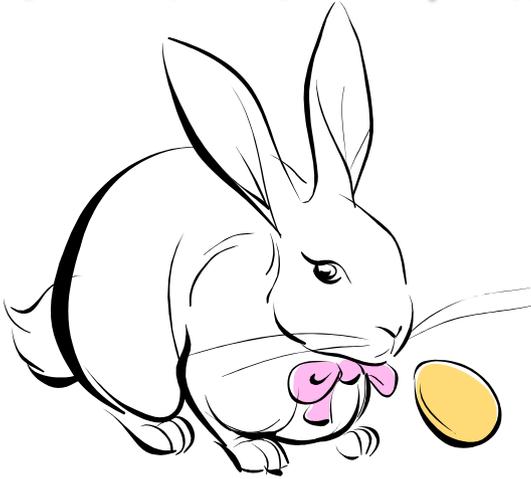
In questo nuovo numero ci sono parecchie novità. I brachiosauri stanno aumentando e troverete nuovi arrivi. Siamo riusciti a fare il 12° numero: ragazzi non è un risultato strabrachiosaurante? Troviamo Sara che ci scrive sui molluschi e ci scrive una poesia da vera brachiosauro, Mattia T. che ha fatto una ricerca sugli egizi,..

... ci sarà anche Federico che ci darà dei consigli brachiosauri, l'intervista al signor Mauro Simone (che ci aiuta anche con le stampe), l'intervista a Alfredo Nocera per il judo e anche altre cose...



*Saluti brachiosauri da tutta la nostra redazione!*

# *Le uova di Pasqua*



*Uova dorate e argentate,  
uova alate e colorate,  
squisite,  
un amore, uno splendore,  
non si sanno definire  
non si posson definire  
è impossibile nel dire  
fatate, amate  
chi sa dirlo nel palato*

...

*Poesia di Sara Stella*



Il complesso megalitico di Stonehenge è stato costruito nella pianura di Salisbury, in Gran Bretagna, all'incirca nel 3200 a.C., cioè all'epoca in cui vennero costruite le grandi piramidi in Egitto. La costruzione ha una forma circolare, del diametro di qualche decina di metri; è composta da vari anelli di pietre alte e strette, alcune delle quali sormontate da altre lastre di pietra. Inoltre vi si possono osservare alcune serie di buche nel terreno, disposte in forma circolare. Si pensa che questo complesso sia stato progettato dagli antichi abitanti della regione non soltanto come un luogo di culto, ma anche come un immenso calendario, dopo una paziente osservazione del cielo, per tenere traccia del trascorrere dei mesi, delle stagioni e degli anni.

Certamente Stonehenge contiene molti riferimenti al moto del Sole e della Luna; il numero di pietre e di buche nei vari anelli sembra essere legato a qualche ciclo astronomico, come le fasi lunari. Inoltre le direzioni degli allineamenti fra le pietre coincidono curiosamente con alcuni punti della volta celeste, che corrispondono ad eventi periodici come il sorgere e il tramontare del Sole ai solstizi. Per esempio, il giorno del solstizio d'estate, il Sole sorge in un punto più a settentrione rispetto a tutti gli altri giorni dell'anno. Quel giorno, stando nel centro del cerchio di pietre, si può vedere sorgere il Sole circa al di sopra di una pietra particolare detta "Heel Stone", che si trova lungo l'asse della costruzione. Il complesso di Stonehenge sembra cioè allineato in modo non casuale.

Ricerca su Internet di J.C.



"Hell Stone" la pietra dalla quale si vede sorgere il sole



Tuttavia, anche se Stonehenge racchiude un notevole simbolismo di carattere astronomico, non è ancora chiaro se fosse davvero un luogo di studio dei fenomeni celesti, come sostengono molti studiosi, o fungesse solo come un calendario per le ricorrenze stagionali, come la semina e la raccolta del grano.

Gli allineamenti fra le rocce non sono molto precisi, e spesso gli studiosi hanno elaborato delle teorie "a posteriori" per spiegare la posizione delle pietre.

Alcuni sostengono addirittura che questo complesso servisse per prevedere il verificarsi delle eclissi. Una volta note la lunghezza dell'anno e del mese, facilmente determinabili, sarebbe stato necessario però conoscere la periodicità del moto dei nodi dell'orbita lunare: un'eclisse avviene solo quando Sole e Luna si trovano in prossimità di un nodo. È improbabile che gli antichi abitatori del luogo avessero conoscenze così avanzate.



In ogni caso, le eclissi rappresentavano per l'antica popolazione del luogo un evento molto importante, forse un presagio di sventura come in molti altri popoli del passato.

**William Stukeley**, uno studioso del 1700, avanzò l'ipotesi che Stonehenge sia stato costruito dai Druidi come tempio per il culto del serpente (tempio detto "*Dracontia*"). Il simbolismo del serpente si ritrova spesso correlato alle eclissi, anche in altre culture antiche come quella cinese: durante l'eclisse un gigantesco serpente ("*draco*" in latino) inghiottirebbe il Sole o la Luna. Non a caso, forse, l'intervallo di tempo necessario affinché la Luna ritorni allo stesso nodo si chiama "*mese draconitico*": i nodi dell'orbita lunare, punti invisibili della sfera celeste, vengono identificati come il "serpente", che simboleggia in questo caso le forze ignote e misteriose del cosmo.

# *I molluschi: chioccioline e lumache*

*Ricerca di Sara Stella*

Lumache e chioccioline sono molluschi: gasteropodi.  
Ma è facile fare confusione: parlare di lumache pensando  
a chioccioline oppure viceversa.



## **“Come si distinguono?”**

La maggior parte delle lumache non ha una conchiglia esterna.  
Mentre le chioccioline hanno conchiglie  
con forme e colori differenti.

Sulla parte anteriore del corpo si trovano due tentacoli  
che utilizzano come organi tattili e olfattivi.

Lumache e chioccioline si nutrono sia di vegetali sia di piccoli animali.

Entrambe hanno il corpo molle, compatto e viscido  
perché sempre umido e coperto da un muco  
che le aiuta a respirare ed a muoversi meglio sul terreno.



1997 – Fo viene insignito Premio Nobel per la letteratura



«Perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dilleggia il potere restituendo la dignità agli oppressi.»

(Motivazione del Premio Nobel per la letteratura 1997)

## *Un Nobel a Milano* **Dario Fo**



**Dario Fo** è un drammaturgo, attore teatrale, scrittore, pittore, regista, scenografo, comico, blogger e paroliere italiano. Vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1997. I suoi lavori teatrali fanno uso degli stilemi comici dell'antica **commedia dell'arte** italiana e sono rappresentati con successo in tutto il mondo.

È famoso per i suoi testi teatrali di satira politica e sociale. Un sondaggio svolto in Gran Bretagna lo ha posto al 7° posto nella lista dei 100 geni viventi. Saranno proprio gli affabulatori di paese che, grazie alla loro capacità di raccontare gli avvenimenti, ispireranno l'artista. Compiuti gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera, cominciò a lavorare per la radio e la televisione come attore e autore di testi satirici. Nel 1962 Fo e la moglie, prepararono brevi pezzi per lo spettacolo di varietà televisivo **Canzonissima**.

Con atteggiamento critico verso quello che lui denominava "teatro borghese", Fo cominciò a recitare in luoghi diversi dai teatri quali piazze, case del popolo, fabbriche, dove trovava naturalmente un pubblico diverso, composto soprattutto dalle classi subalterne. Nel 1969 Fo portò in scena con grande successo **Mistero buffo**; egli, unico attore in scena, recitava una fantasiosa rielaborazione di testi antichi in **grammelot**, un linguaggio teatrale derivato dalla tradizione della Commedia dell'Arte costituito da suoni che imitano il ritmo e l'intonazione di un idioma reale.

# L'Euro

Ricerca di J.C.



L'euro, valuta comune dell'Unione europea, fu introdotto per la prima volta sotto forma di denaro contante nel 2002, in dodici degli allora quindici stati dell'Unione. Negli anni successivi la valuta è stata progressivamente adottata da diciassette dei ventisette stati UE (la cosiddetta EuroZona) come propria valuta legale.

## Tassi di conversione fra l'euro e le prime undici valute aderenti

Denominazione	Valore	Parità con l'euro	Debutto dell'euro	Fine corso
<a href="#">Escudo portoghese</a>	200,482 PTE	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Fiorino olandese</a>	2,20371 NLG	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Franco belga</a>	40,3399 BEF	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Franco francese</a>	6,55957 FRF	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">17 febbraio 2002</a>
<a href="#">Franco lussemburghese</a>	40,3399 LUF	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Lira italiana</a>	<b>1936,27 ITL</b>	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Marco tedesco</a>	1,95583 DEM	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">31 dicembre 2001</a>
<a href="#">Marco finlandese</a>	5,94573 FIM	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Peseta spagnola</a>	166,386 ESP	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Scellino austriaco</a>	13,7603 ATS	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Sterlina irlandese</a>	0,787564 IEP	<a href="#">31 dicembre 1998</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">9 febbraio 2002</a>

## Tassi di conversione fra l'euro e le successive valute aderenti

Denominazione	Valore	Parità con l'euro	Debutto dell'euro	Fine corso
<a href="#">Dracma greca</a>	340,750 GRD	<a href="#">19 giugno 2000</a>	<a href="#">1º gennaio 2002</a>	<a href="#">28 febbraio 2002</a>
<a href="#">Tallero sloveno</a>	239,640 SIT	<a href="#">11 luglio 2006</a>	<a href="#">1º gennaio 2007</a>	<a href="#">14 gennaio 2007</a>
<a href="#">Lira cipriota</a>	0,585274 CYP	<a href="#">10 luglio 2007</a>	<a href="#">1º gennaio 2008</a>	<a href="#">31 gennaio 2008</a>
<a href="#">Lira maltese</a>	0,429300 MTL	<a href="#">10 luglio 2007</a>	<a href="#">1º gennaio 2008</a>	<a href="#">31 gennaio 2008</a>
<a href="#">Corona slovacca</a>	30,1260 SKK	<a href="#">8 luglio 2008</a>	<a href="#">1º gennaio 2009</a>	<a href="#">16 gennaio 2009</a>
<a href="#">Corona estone</a>	15,6466 EKK	<a href="#">13 luglio 2010</a>	<a href="#">1º gennaio 2011</a>	<a href="#">15 gennaio 2011</a>



# La fabbrica di CD e DVD

Intervista a **Mauro Simone** titolare della O.M.S.  
di Lorenzo Simone e Jean Claude Mariani

## **Come ti chiami e che nome ha la tua azienda?**

Mi chiamo Mauro Simone e la mia ditta è la O.M.S.  
(Optical Media Solutions)

## **Che cosa realizzate?**

Realizziamo le matrici per produrre in molte copie i CD e i DVD che si trovano nei negozi e nelle edicole. In un giorno realizziamo 60-80 matrici

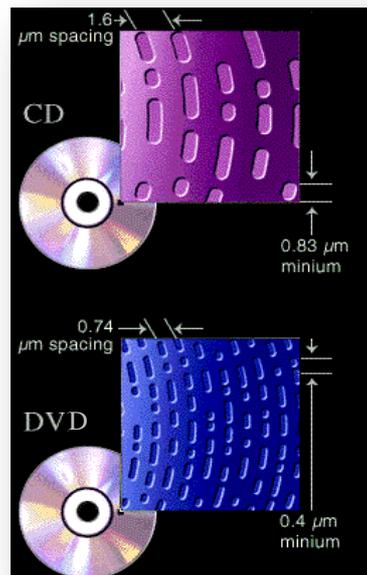
## **Nell'azienda si usano materiali pericolosi ed inquinanti per l'ambiente?**

Nell'azienda vengono trattati materiali pericolosi e si usano tute, guanti e mascherine di protezione. Per lo smaltimento abbiamo in uso impianti di depurazione delle acque interni e mandiamo in aziende qualificate i residui nocivi, anche derivati dall'uso del nichel, nel processo di galvanizzazione.

## **Come si svolge la lavorazione?**

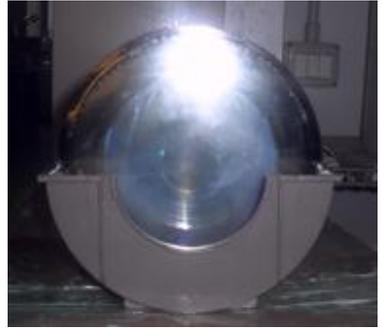
Noi partiamo dai film, video o musiche originali da riprodurre in tante copie da confezionare e mettere in cassetta. Questa lavorazione avviene nel laboratorio chiamato Matrix.

Differenze di incisione sul disco fra CD e DVD



## **1° fase: Matrix.**

*Si parte da un disco di vetro ricoperto di un materiale fotosensibile (sensibile alla luce) e su di esso con un laser si incidono le tracce della matrice del CD da realizzare.*



**Il Disco di vetro**



## **2° fase: Galvanizzazione**

*(da Luigi Galvani)*

*Processo elettrolitico per mezzo del quale si ricopre un oggetto con un sottile strato di metallo.*

*In questa fase si procede, attraverso un bagno elettrolitico, a ricoprire con uno strato sottile di nichel la superficie del disco di vetro metallizzato nella fase precedente, per essere reso conduttivo.*

*Lo strato di Nichel aderirà così perfettamente alle tracce incise.*



**Il bagno Galvanico**



**Il risultato del processo galvanico**

**3° fase:** Serve per separare il nichel dal vetro, ad indurire il pezzo che "lavato" e asciugato e poi inserito in una specie di forno a raggi ultravioletti, che elimina tutti i residui del materiale fotosensibili, diventa la matrice vera.

**4° fase:** con una macchina apposita il retro del disco viene ultra lucidato con una speciale carta vetrata per renderlo liscio.

**5° fase:** verso la fine la matrice di nichel, chiamata anche "stampatore", viene bucata e controllata per accertarsi che non ci siano difetti. Viene coperto da una pellicola speciale per proteggere il lato dove si trovano i dati. Vengono scritti, sulla confezione tutte le informazioni necessarie.



Il forno UV per l'eliminazione dei residui del materiale sensibile residuale.



Identificazione e confezione

#### Punzonatura (foratura)



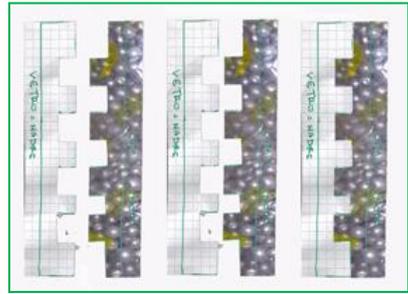
#### Applicazione della pellicola protettiva



#### Controllo visivo qualità



**6° fase:** Quando si devono produrre molti CD o DVD, e servono più di uno stampatore, partendo dal vetro si fa il padre (il primo stampatore), dal padre si fa la madre (che è uguale al vetro) e dalla madre si fanno i figli (che sono uguali al padre); in questo modo si risparmiano soldi e tempo prezioso. Si fabbricano al giorno da 60 a 80 matrici e la produzione avviene in continuo, notte e giorno, per i tempi che le varie fasi prevedono.



Dalla madre al figlio per più duplicazioni



Complesso impianto di aerazione e depurazione dell'acqua derivati dalle lavorazioni, dal bagno galvanico e residui.

**Dopo la realizzazione della matrice cosa succede?**

Il cliente con lo "stampatore" farà realizzare quante copie vorrà, farà stampare le etichette sui CD e tutte le copertine da mettere nei contenitori per poi passarli alla confezione con delle lavorazioni che vi faremo vedere in un secondo tempo.



# Judo a Poasco

Intervista a **Alfredo Nocera**  
6° Dan Cintura nera  
di Gabriele Pandiani e J.C. Mariani



## **Come ti chiami?**

*Alfredo Nocera e insegno Judo-Educazione: le tecniche di difesa.*

**A quanti turni insegni?** 4 Turni: cominciando dai piccoli arrivando ai grandi.

**Quante sono le categorie del judo?** Le categorie della competizione di judo sono 7.

**Quanti sono li allievi?** Intorno ai 16/17 per turno.

**Quanti sono i gradi di judo?** Sono 10 e si dividono in kyu e in dan.

**In quanti e quali posti andate a fare gli stage?** Andiamo in 2 posti: a Primalpe che si trova a Canzo e Predappio che è vicino a Forlì.

**Da quanto tempo insegni judo?** Dal 1986.

**A che livello sei?** Sono al 6° dan, sesta cintura nera.

**Hai dei collaboratori?** Sì, Angelo e Daniele che sono dei 2<sup>ndi</sup> dan.

## **Come avviene l'insegnamento di Judo a Poasco?**

**1° turno:** 17.00/18.00. Età 5-7 anni. Dove vengono insegnate le regole, come la collaborazione, il rispetto, l'attenzione e l'altruismo. Tutto questo sotto forma di gioco.

**2° turno:** 18.00/19.00. Età 8-11 anni. Dopo aver acquisito i concetti primari si passa allo studio tecnico.

**3° turno:** 19.00/20.00. Età 11-14 anni. Si insegnano le tecniche del judo per migliorare l'efficacia ottenendo il massimo risultato con minore sforzo.

**4° turno:** 20.00/21.00. Età 15 anni in su. In questo turno si va alla ricerca della perfezione nello stile per raggiungere il migliore impiego dell'energia ottenendo tutti insieme per crescere e progredire.



Fase rituale del saluto: seduti

***Il Judo  
non è uno sport  
è scienza,  
educazione  
e disciplina***

Randori speciale



Arrivo:  
controllo a terra



Spiegazione delle tecniche

## *La proposta del Judo*

L'a.s.d. Scuola di Judo "Tadashi Koike" affiliata A.I.S.E (Associazione italiana sport educazione) riconosciuta dalle politiche sociali come Ente educativo e morale, che utilizza come veicolo la pratica del Judo, e promuoverlo per il quartiere coinvolgendo genitori, ragazzi, insegnanti e tutti coloro che si occupano di educazione per interagire con le attività sportive/culturali e per creare formazione etica morale adeguati ai bisogni sociali e sviluppare momenti di aggregazione che vadano oltre le attività guidate.

Basta leggere e osservare quali e quanti problemi ha causato una esasperata ricerca del successo agonistico in tutte le attività di ogni genere o grado che mortificano la dignità umana considerandolo un modello da seguire legato alla modernità e al business.

Noi sosteniamo che l'attività sportiva deve essere funzionale alla formazione del praticante e degli educatori aprendo un confronto tra un modello ideale di attività sportiva e quello attualmente disponibile sul mercato.



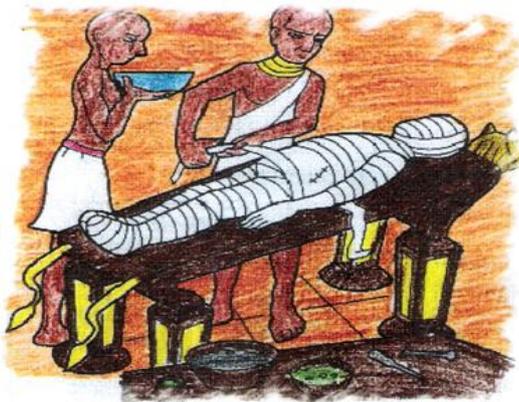
O - Soto - Gaki



# Gli Egizi

## La mummificazione

Parte della ricerca  
di Mattia Trezzi



Gli Egizi vedevano la morte come il passaggio a un'altra esistenza, possibile però solo se il defunto disponeva di una tomba e se il corpo si manteneva pressoché intatto.

I medici Egizi erano espertissimi, avevano studiato il modo per conservare i cadaveri, erano, infatti, riusciti a mettere a punto una tecnica raffinatissima per la conservazione dei defunti: **la mummificazione**.

La mummificazione dei corpi e la loro conservazione unitamente a beni terreni cari al defunto risaliva alle credenze egiziane di una vita oltre la vita in cui il defunto lavorava. Per loro il morto si riuniva con gli dei, di cui era stato intermediario in vita, mangiava (*vari sono stati i ritrovamenti di cibo nelle tombe*); insomma gli Egizi credevano in una "vera" e propria vita, dopo la morte, molto simile a quella terrena.

Nell'Antico Egitto vi erano uomini, che conoscevano l'arte della mummificazione, addetti a tale compito, erano gli **imbalsamatori**. Essi, quando veniva portato loro un morto, facevano vedere a coloro che l'avevano portato dei modelli di legno a forma di uomo, dipinti con colori naturali e si informavano da loro in quale modo volevano che il morto venisse trattato.

Una volta accordarsi sul prezzo, i clienti si allontanavano mentre gli imbalsamatori cominciavano il lavoro.

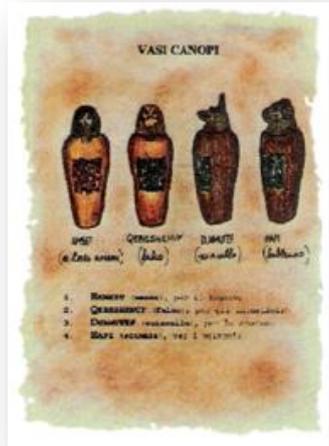
**Per l'imbalsamazione più accurata procedevano in questo modo:**

- Per prima cosa, servendosi di un ferro a forma di uncino toglievano il cervello attraverso le narici;
- Poi con una pietra aguzza incidevano l'addome dal quale tiravano fuori tutti gli organi, che erano più difficili da conservare;
- Dopo averli rimossi (tranne il cervello) li essiccavano con il sale, li trattavano con oli e resine profumate e poi li riponevano in contenitori chiamati **vasi canopici**.
- Dopo aver ripulito le cavità con vino di palma, e riempite con mirra, cannella e altre essenze profumate, ricucivano l'addome;
- il corpo veniva, allora, immerso per 40 giorni in un composto salino detto **natron** (*carbonato idrato di sodio*) per fare in modo che il corpo cedesse tutti i liquidi;

•Alla fine lo si lavava con una cerimonia nelle acque del Nilo per togliere il sale residuo e lo si fasciava con bende tagliate da un lenzuolo di lino. Alcune volte le bende erano spalmate di resine e unguenti che avevano lo scopo di sigillare e profumare.

•Poi il defunto veniva posto dentro una bara a forma di uomo. Il procedimento di mummificazione durava in totale 70 giorni.

Per salvaguardare il defunto durante il suo viaggio nell'aldilà gli imbalsamatori infilavano diversi minuscoli amuleti portafortuna tra le bende. Erano svariate centinaia ed ognuno di essi aveva un particolare significato e uno scopo.



**VASI CANOPICI**  
Venivano sistemati vicino al sarcofago



L'appoggiatesta **WERES** indicava che il capo del morto sarebbe rimasto sollevato per sempre.



L'amuleto più potente era l'**Occhio di HORUS** o **WEDJET** dispensatore di salute.



La colonna **DJED** conferiva stabilità e fermezza e simboleggia la spina dorsale di Osiride.



Lo **SCARABEO** simboleggiava la resurrezione ed era posto sopra o dentro il petto (nella posizione del cuore). Aveva la forma di uno scarabeo stercorario ed era stato scelto perché in grado di rigenerarsi spontaneamente dai propri escrementi.

# Matilde

Riassunto del libro di Roald Dahl  
di *Alessia Marino*



Matilde era una piccola bambina mite e tranquilla; era dotata di una mente superiore di quella degli altri bambini della sua età e anche di quelli più grandi. Aveva imparato a parlare correttamente e a leggere quando era molto piccola.

Aveva dei genitori molto strani: il padre, il signor Dalverme, era un tipo stravagante; indossava una camicia a quadri e si vestiva sempre in modo diverso. Ogni giorno andava a lavorare: vendeva auto apparentemente nuove. La madre, invece, si truccava in modo pesante e si tingeva i capelli color biondo platino; andava a giocare tutti i giorni a bingo e tornava alle 18.30. Matilde amava leggere perciò, quando era sola in casa, andava in biblioteca e leggeva, non solo libri per bambini, ma anche per adulti.

I genitori la ignoravano nonostante la sua intelligenza, perciò, Matilde decise di fare loro una serie di scherzi, tutti ben riusciti.

I signori Dalverme la iscrissero a scuola dove la bambina incontrò la sua insegnante: la signorina Dolcemiele che, come dice il nome, era dolce come il miele ed era molto giovane.

La direttrice di questa scuola era la signorina Spezzindue: l'esatto contrario della signorina Dolcemiele. Ogni Giovedì andava nella classe di Matilde e interrogava sugli argomenti studiati durante la settimana. Matilde, proprio quel giorno, scoprì di avere il potere di spostare gli oggetti con la sola forza della vista, in seguito poté anche sollevarli.

Il legame con la signorina Dolcemiele divenne sempre più forte, fino a che la maestra non la invitò a casa sua e le raccontò la sua storia, svelandole un segreto che non aveva mai detto a nessuno: la Spezzindue era sua zia.

Matilde provvide a escogitare un piano per liberarsi una volta per tutte della signorina Spezzindue e per rendere migliore la vita della signorina Dolcemiele; il piano funzionò a meraviglia e la Spezzindue non si presentò più a scuola. A questo punto il vicedirettore Trillo prese il posto di direttore, Matilde passò dalla prima alla quinta.

Un giorno la famiglia Dalverme decise di partire per la Spagna per sempre. La figlia, non volendo andare con loro, chiese alla madre e al padre se poteva rimanere con la signorina Dolcemiele e i genitori acconsentirono, così Matilde visse per sempre con quella che poco tempo prima era la sua insegnante.

## **Considerazioni brachiosaure di Alessia sui signori Dalverme**

I signori Dalverme erano i genitori di Michele, il loro adorato figlio, e di Matilde, una stupida crosta, per loro. La consideravano come una piccola bambina chiaccherona e impicciona.

Il signor Dalverme era un'ometto con la faccia da topo e i denti che sporgevano sotto i baffi spelacchiati. La signora Dalverme era una donna grassa con i capelli tinti in biondo platino, d'un castano grigiastro alle radici. Pesantemente truccata, aveva un fisico infelice: sembrava che i suoi rotoli di grasso fossero stati legati con lo spago per non farli ruzzolare giù. Entrambi i genitori mangiavano con gli occhi incollati allo schermo del televisore.

*Se io avessi dei genitori come quelli di Matilde non so che cosa farei: forse mi butterei giù dal balcone, oppure scapperei di casa verso un posto lontano.*

# Consigli per il basket

di Federico Scafora

Se un compagno di squadra ti passa la palla  (e mi raccomando consiglia al tuo compagno di passarla con tutte e due le mani)  poggia a terra prima il  sinistro; allora il  che farà da perno sarà il destro (in questo caso); ora potrai partire con il  sinistro per non fare passi. (Puoi usare anche il sinistro come  perno e il destro come  fisso)

Quando devi partire in palleggio  prima fai passare la palla davanti le ginocchia  e se la palla ce l'hai a destra  parti prima con il  sinistro, invece, se ce l'hai a sinistra parti con il  destro per non fare passi falsi e quindi non fare fallo.



## Il Brachiosauro

Il mensile del nostro club

Direttore :  
**Jean Claude Mariani**

Redattori:  
**Lorenzo Simone**  
**Federico Scafora**  
**Alessia Marino**  
**Mattia Trezzi**  
**Sara Stella**

Fonti:  
Internet – Google  
Matilde di Roald Dalh

Stampa:  
**Mauro Simone**

Interviste:  
**Alfredo Nocera**  
**Mauro Simone**

Impaginazione:  
**Attilio Mariani**

Indirizzo e-mail:  
[il.brachiosauro@tiscali.it](mailto:il.brachiosauro@tiscali.it)

### *Una storia astratta:* **IL CAVALIERE SFORBICIATO**

Tanti anni or sono c'era un cavaliere; beh, non proprio un cavaliere, era un ragazzino, ma, a 13 anni volle partire. A 17 anni, durante una tempesta, incontrò il "Mastind" un amico del re.

I due, dopo lotte e lotte, pensarono a quando si incontrarono 12 anni fa.

Lui si volle chiamare *sforbiciato* perché grazie a una sforbiciata colpì il punto debole del mega-idra, uccidendolo.

Dopo tutte le prove tornò a casa con la testa del mostro e diventò re.

*di Lorenzo Simone*

**I Brachiosauri ringraziano  
per la collaborazione  
Mauro Simone  
(per la stampa)**

**I Brachiosauri ringraziano  
per la collaborazione  
il Bar Bianchi**

